



Scheda didattica



Titolo : Avant il n'y avait rien (Prima non c'era niente)

Regia: Yvann Yagchi

Durata: 70 min

Paese di produzione: Svizzera

Lingue : francese, arabo, inglese

Presentato in anteprima svizzera a Visions du Réel nel 2024, nella categoria Grand Angle

Consigliato a partire della 4^a media.

Sinossi

Quando uno dei suoi amici d'infanzia si stabilisce in una colonia israeliana in Cisgiordania, il cineasta svizzero di origine palestinese Yvann Yagchi si interroga. Con l'obiettivo di comprendere e riallacciare i legami con le proprie radici, si reca per la prima volta in Palestina. Con la sua cinepresa, testimonia la brutalità delle colonie, al tempo stesso visitatore ed infiltrato in questo territorio conteso. Ben presto diventa persona non grata ; non può più filmare, non può più utilizzare le immagini, non può più parlare con il suo vecchio amico. Per tracciare ciò che non può essere mostrato e richiamare ciò che non c'è più, aggira questi ostacoli ricorrendo all'animazione. Filmando un'amicizia che non ha resistito alla situazione politica, il cineasta ripercorre la storia della propria famiglia in Palestina e compone in voce fuori campo una lettera sincera indirizzata al suo amico. Avant il n'y avait rien è una preziosa esplorazione artistica che dà voce alla memoria e all'identità in questo contesto segnato dall'oblio e dalla violenza. Il film si fa racconto di un passato doloroso che non finisce mai: quello della sua famiglia e quello di tutti i Palestinesi e di tutte le Palestinesi. – Alice Riva

Visions du Réel

Visions du Réel : un festival internazionale di cinema, fondato nel 1969 a Nyon. È riconosciuto come uno dei principali festival dedicati al cinema del reale nel mondo. Presenta una maggioranza di film in prima mondiale o internazionale e propone agli spettatori e alle spettatrici una diversità di sguardi personali, impegnati e ispirati. (visionsdureel.ch)

Una scheda dedicata alla definizione di « cinema del reale » si trova nella scheda Risorse di VdR at School, o [direttamente qui](#).

VdR at School : una piattaforma VOD destinata al pubblico scolastico e ai/alle docenti, che propone film selezionati a Visions du Réel, classificati per tematiche e per discipline e corredati di materiale pedagogico. (vdratschool.ch)

Questa scheda pedagogica propone spunti di analisi e idee di attività da svolgere in classe attorno alla proiezione del film. Non esitate a comunicarci i vostri commenti o suggerimenti all'indirizzo edu@visionsdureel.ch

Indice

Sinossi.....	1
Visions du Réel	2
Perché mostrare questo film ai vostri allievi.....	3
Obiettivi pedagogici.....	3
Discipline e obiettivi del Piano di studio ticinese	3
Scuole medie	3
Scuole post obbligatorie	4
Cineasta.....	4
I protagonisti.....	5
Contesto ed elementi di discussione prima della proiezione	6
Spunto di discussione prima della proiezione.....	7
Spunto di discussione dopo la proiezione	8
Spunti pedagogici	9
Analisi di sequenza	10
Analisi dell'immagine.....	11
Approfondimenti	Erreur ! Signet non défini.
Allegato	13



Perché mostrare questo film ai vostri allievi

Il film permette di affrontare un conflitto secolare attraverso la relazione tra il regista e il suo amico d'infanzia, entrambi cresciuti a Ginevra. Questa vicinanza geografica tra gli allievi e i protagonisti principali crea un accesso più diretto e privilegiato al conflitto attuale. L'angolazione scelta da Yvann Yagchi permette di riflettere sulla situazione senza essere confrontati con l'immediatezza del sistema mediatico.

Da un punto di vista formale, questo film permette di affrontare le questioni legate al documentario : l'imparzialità, la presa di posizione, la scelta delle immagini, l'apporto dell'animazione in un documentario con riprese dal vero. Durante l'attività, gli allievi e le allieve saranno portati a costruire un racconto documentario basato sulla propria esperienza.



Obiettivi pedagogici

- Prendere coscienza del contesto politico instabile in cui si inserisce il documentario.
- Imparare a formarsi un'opinione e a difenderla davanti alla classe.
- Analizzare immagini e sequenze del film. Decostruire queste ultime per comprendere meglio la costruzione del racconto.
- Identificare le complessità sottostanti a un conflitto.
- Svolgere un lavoro documentario per creare un abbozzo di storia.



Discipline e obiettivi del Piano di studio ticinese

Scuole medie (3° ciclo)

Arti visive - Educazione visiva

- EV.III.G1 : "Sperimentare e combinare tecniche, strumenti e materiali per realizzare prodotti visivi ed espressivi significativi."
- EV.III.G2 : "Riconoscere i codici del linguaggio visivo per analizzare, comprendere e comparare istanze comunicative in contesti diversi."

Scienze umane e sociali - Storia

- ST.III.G2 : "Analizzare e confrontare l'organizzazione politica, sociale ed economica delle società umane nel corso del tempo." (Axe Economia e società / Organizzazione politica).
- ST.III.G3 : "Riconoscere e problematizzare i grandi cambiamenti storici e le dinamiche tra stabilità e trasformazione."

Italiano

- IT.III.G3 : "Produrre testi scritti di vario tipo (narrativi, espositivi, argomentativi), coerenti e coesi, utilizzando strumenti di riferimento e supporti differenti."

Scuole post obbligatorie

- Italiano : COMP.L1.WRITE (Produzione e rielaborazione testuale critica)
- Arti visive / Storia dell'arte : COMP.AV.ANALYSIS (Analisi e interpretazione del linguaggio audiovisivo e cinematografico)
- Storia : COMP.ST.SOC (Analisi critica dei processi storici e sociali contemporanei)



Cineasta

Nato nel 1983 in Svizzera, Yvann Yagchi realizza film dal 2017. Ha iniziato a realizzare documentari dopo aver lavorato come giornalista per diversi anni in Belgio e in Svizzera. Di origine palestinese e irachena, Yvann si interessa molto alla cultura europea e mediorientale.

Riguardo a Avant il n'y avait rien, Yvann Yagchi dichiara : « In quanto cineasta svizzero di origine palestinese, ho sempre voluto filmare la mia patria, dare il mio contributo all'ingiustizia di cui è vittima il popolo palestinese ».

I protagonisti



Yvann Yagchi : regista, narratore e personaggio principale del documentario. È cresciuto a Ginevra e si reca in Palestina per la prima volta nell'ambito del suo progetto.



L'amico d'infanzia di Yvann Yagchi : anche lui è cresciuto a Ginevra, ma è andato a stabilirsi in una colonia israeliana in terre palestinesi 10 anni prima delle riprese del documentario. Non vediamo mai il suo volto e non conosciamo il suo nome.



La madre di Yvann Yagchi : partecipa attivamente al documentario in qualità di testimone storico. È nata in Palestina. Rievoca i suoi ricordi familiari e della situazione politica. Oggi vive in Svizzera.



Il nonno del regista : appare unicamente sotto forma di immagine animata, aggiunta in post-produzione. È il « corrispettivo finzionale » del racconto. Tuttavia, vediamo anche vere immagini d'archivio che lo ritraggono.

In seguito, diverse persone vengono intervistate nel corso del documentario. Le loro testimonianze sono preziose per lo sviluppo del film.

Contesto ed elementi di discussione prima della proiezione

Consiglio : per questa fase si raccomanda l'utilizzo della carta qui sotto (grande formato in allegato).



<https://www.internazionale.it/opinione/pierre-haski/2019/05/06/gaza-israele-crisi>

Israele: Stato del Vicino Oriente a maggioranza ebraica.

Creazione dello Stato d'Israele : nel 1947 la Gran Bretagna annuncia la fine del proprio mandato sulla Palestina e chiede all'Organizzazione delle Nazioni Unite di risolvere la questione palestinese. Un comitato speciale dell'ONU elabora un piano di partizione, approvato con una maggioranza di due terzi dall'Assemblea generale dell'ONU il 29 novembre 1947. Il piano prevede di dividere l'Ovest della Palestina in uno Stato ebraico e uno Stato arabo. Riceve l'approvazione del campo ebraico, ma viene respinto dal campo arabo. Un giorno prima della scadenza del mandato britannico, il 14 maggio 1948, Ben Gurion, presidente del Consiglio nazionale ebraico, proclama lo Stato d'Israele

à www.bar.admin.ch

Territori occupati : territori occupati da Israele rivendicati dall'Autorità palestinese per diventare lo Stato di Palestina

Come è nato lo Stato d'Israele ? Le Monde des ados

<https://www.lemondedesados.fr/proche-orient-comment-est-ne-letat-disrael/>

Palestina : lo Stato di Palestina rivendica Gerusalemme Est e l'intera Cisgiordania. Nel 2024, lo Stato di Palestina è riconosciuto da 147 Stati sui 193 membri dell'ONU. La Svizzera non riconosce la Palestina come Stato. Il Consiglio nazionale respinge un postulato che chiede il riconoscimento dello Stato di Palestina, rts.ch

<https://www.rts.ch/info/dossiers/2023/guerre-entre-israel-et-le-hamas/2024/minute-par-minute/le-conseil-national-refuse-un-postulat-demandant-la-reconnaissance-de-l-etat-de-palestine-28526393.html>

Nakba : significa « catastrofe » in arabo. In francese si parla anche di « esodo palestinese del 1948 » in riferimento al periodo durante il quale i Palestinesi e le Palestinesi furono cacciati dalle loro terre durante la guerra arabo-israeliana.

Grande Israele : termine ideologico del movimento sionista e della politica in Israele relativo a confini biblici o storici.

Sionismo : movimento nazionale di una parte del popolo ebraico volto alla formazione di un focolare nazionale ebraico e all'autodeterminazione del popolo ebraico in Terra d'Israele (riferimento biblico). Il movimento nasce nel XIX secolo. Il termine « sionismo » fa riferimento al Monte Sion, una collina di Gerusalemme.

Colono israeliano : le colonie israeliane sono comunità stabilite illegalmente nei territori palestinesi occupati. Queste colonie sono considerate illegali dal diritto internazionale. Nel luglio 2024, la Corte internazionale di giustizia chiede a Israele di evacuare tutti i coloni dai territori palestinesi occupati.

Spunto di discussione prima della proiezione

Riguardo al film, il regista dichiara : « Un giorno, uno dei miei migliori amici d'infanzia è andato a stabilirsi nei territori occupati dai Palestinesi ed è diventato un colono ebreo religioso. Dopo molti anni trascorsi a fuggire dalla verità, ho deciso di accettare la realtà : il mio amico colono era la ragione per cui dovevo andare in Palestina. Rappresentava lo specchio di cui avevo bisogno per raccontare la mia storia ».

Considerato che si tratta di un documentario, come si può comprendere questa affermazione ? Che cosa può apportare al percorso la presenza di questo amico « colono » ?

Elementi di risposta :

Il regista non era mai stato in Palestina. È il suo amico a dare l'impulso alla creazione del documentario. Yvann Yagchi si reca sul posto e si confronta con il suo amico con l'obiettivo di comprenderne le motivazioni. La presenza di questo « specchio » può permettere di sfumare il discorso e di avere due punti di vista : quello del regista palestinese e quello dell'amico colono. Il regista dice all'inizio del documentario : « Non eri il colono violento che immaginavo e volevo fare un film sui nostri diversi punti di vista ».

Come menzionato sopra, Yvann Yagchi ha lavorato anche nel giornalismo. La presenza di un disaccordo o di un'opposizione è indispensabile al processo giornalistico (durante i dibattiti, per esempio).

L'obiettivo è riprendere questa discussione dopo la proiezione e mettere in discussione l'imparzialità del documentario.

Spunto di discussione dopo la proiezione

Ecco alcune domande per portare gli allievi a confrontarsi sul contenuto e sulla forma del film

- Che cosa avete pensato del film ? Non ci sono risposte giuste o sbagliate, ma gli allievi devono motivare la loro risposta.
- Che cosa vi ha colpito a livello formale ? Elementi di risposta : si tratta di un film documentario, il regista si è recato sul posto per analizzare la situazione e ha anche intervistato sua madre e il suo « amico ». Il film si basa su una lettera che il regista desidera trasmettere al suo « amico » per comunicargli le proprie riflessioni. Sono presenti anche alcuni elementi finzionali : l'apparizione del nonno del regista sotto forma di immagine animata. È inoltre interessante rilevare che entriamo nell'intimità di questa relazione amicale quando vediamo video d'epoca.
- A che cosa fa riferimento il titolo ? Come potete spiegarlo ? Quali indicazioni ci dà il titolo sul contenuto del film ? In Prima non c'era niente l'indicatore « prima » fa riferimento all'epoca precedente alla creazione dello Stato d'Israele e precedente all'arrivo degli Ebrei. Il titolo potrebbe quindi fare riferimento alla negligenza del popolo ebraico nei confronti delle persone che vivevano in questo luogo del mondo da secoli.

Alla fine di questa discussione, è possibile riprendere il tema della neutralità del documentario. Per far muovere un po' gli allievi, questa attività può assumere la forma di un dibattito dinamico : gli allievi possono alzarsi, coloro che pensano che il documentario sia neutrale si mettono a sinistra della stanza, gli allievi che pensano il contrario a destra. Gli indecisi e le indecise possono restare al centro o spostarsi leggermente verso il lato che riflette meglio la loro opinione. Ancora una volta, l'obiettivo è che gli allievi spieghino la scelta di posizionarsi in un determinato punto.

Elementi di risposta :

Dal momento in cui l'amico del regista rifiuta di continuare il progetto, Yvann Yagchi si ritrova solo a raccontare la storia della propria famiglia. Passiamo quindi da un documentario che include opinioni divergenti a un racconto familiare. Lo stesso regista dice a questo proposito : « Quello che era iniziato come una ricerca di dialogo è diventato una triste metafora del conflitto israelo-palestinese. [...] Quando ho accettato che questo film non era possibile, improvvisamente ero libero. Libero di raccontare la mia storia, senza dover gestire l'ambiguità di un'amicizia imbarazzante. Potevo raccontare la storia della mia famiglia, quella che il mio amico, sottraendosi al progetto, voleva mettere a tacere, e quella che Israele si sforza di nascondere. [...] Potevo semplicemente esprimere ciò che è accaduto alla mia famiglia e a migliaia di altri Palestinesi ».



Spunti pedagogici

La trama narrativa (o coesione narrativa) si basa su una lettera che Yvann Yagchi scrive al suo amico. Man mano che procediamo nella lettera, procediamo nella storia e apprendiamo di più sui protagonisti, sui loro legami e sulle loro storie familiari.

Svolgimento dell'attività :

Ogni allievo dovrà mettersi nei panni di un documentarista e, più precisamente in questo caso, di Yvann Yagchi. Come lui, gli allievi scriveranno una lettera a un amico o a un'amica che servirà poi loro da base per creare un documentario per immagini.

Bisognerà prestare attenzione agli elementi fondamentali del documentario : Yvann Yagchi ci presenta il contesto in cui ha incontrato il suo amico, dove sono cresciuti, chi sono i loro genitori, in modo da farci entrare nella storia. In seguito, anche se si tratta di un documentario, la traiettoria narrativa è piuttosto classica : vi sono un'introduzione, una problematica che crea una tensione (in questo caso il rifiuto del suo amico di continuare il progetto) e uno scioglimento finale (gli amici si ritroveranno o si separeranno definitivamente ?).

Come il regista, gli allievi ci parleranno di una tensione vissuta con una persona vicina. A tal fine, gli allievi dovranno presentarci la persona, darci indicazioni sul contesto affinché possiamo comprendere il seguito della storia, inserire una problematica e poi concludere la storia.

Si tratta quindi di un lavoro di costruzione e di scrittura, ma per illustrare il loro lavoro e renderlo più « reale », gli allievi dovranno inserirvi immagini (dal loro telefono o da Internet, secondo i desideri e le necessità). Per esempio, se la problematica ha avuto luogo alla piscina di Morges, è opportuno inserire un'immagine che mostri il luogo.

Alla fine, ogni allievo può incollare le proprie immagini e redigere il proprio testo per creare un piccolo libro documentario.

Gli allievi che lo desiderano possono presentare il proprio lavoro alla classe.



Analisi di sequenza

[Minutaggio: : da 40'00" a 41'00"]

Il regista gioca a backgammon e discute con il nonno deceduto.

Che cosa permette di fare qui l'immagine animata ?

Elementi di risposta :

Qui, il fatto di inserire il nonno sotto forma di immagine animata permette di ricreare un dialogo immaginario con lui. Questa sequenza appartiene piuttosto alla finzione, poiché la scena è immaginata e non si tratta di un video d'archivio. In altri momenti del documentario vediamo vere immagini d'archivio del nonno, ma sono fisse. Questo procedimento permette quindi di dargli vita.

In altre opere, l'animazione può essere utilizzata per altre ragioni : « mostrare » ricordi per i quali non disponiamo di immagini o attenuare la violenza di un racconto. Le immagini animate possono infatti apparire meno violente delle immagini reali.

Un lessico di analisi si trova nella scheda Risorse di VdR at School, o [direttamente qui](#)

Analisi dell'immagine

Diversi espedienti creano tensione nei film o nei documentari : può trattarsi della musica, di un dialogo, dei colori (i colori scuri sono più inquietanti, per esempio), di un luogo chiuso e stretto... A volte basta una sola immagine per introdurre suspense ed emozione.

Ecco due catture dello schermo tratte dal film. Che cosa vi ispirano ?



Elementi di risposta :

Sui due cartelli in basso a destra osserviamo indicazioni in tre lingue : ebraico, arabo e inglese. Ciò riflette una mescolanza di culture diverse. In secondo piano, invece, vi è un palo al quale sono fissate numerose telecamere di sorveglianza. Qui, la tensione e il contrasto tra i cartelli in lingue diverse e le telecamere di sorveglianza fanno eco al tema del film : popoli diversi che vivono sullo stesso territorio ma che non sono in pace e non sono uguali.

Elementi di risposta :

Un po' come nella prima immagine, qui è il contrasto tra l'uccello, animale libero che può attraversare le frontiere, e le telecamere di sorveglianza a evocare la situazione dei diversi popoli su questo territorio. La presenza dell'uccello può inoltre sottolineare l'assurdità della situazione politica in Israele.

Impressum

Redazione: David Vurlod

Traduzione : Valentine Meletta

Copyright : Visions du Réel, Nyon, 2024

Allegato

